

CASENTINO

Fiere, il «Green pass» non ferma i clienti

L'associazione evidenzia l'ottimo lavoro in sinergia dopo le iniziative in varie località della vallata. Arriva anche l'ok di Confesercenti

BIBBIENA

di Sara Trapani

Il Green pass non ferma le fiere in Casentino, la soddisfazione di Anva Confesercenti Arezzo. Da Stia, Bibbiena, fino a Capolona sono stati tanti infatti i cittadini presenti nel rispetto di tutte le normative anti Covid. Un successo non affatto scontato visto che lo svolgimento di questi ormai tradizionali appuntamenti fieristici aveva visto nelle scorse settimane l'introduzione dell'obbligo di accesso con il Green pass. Il via libera dei rispettivi Comuni era così arrivato dopo un serrato lavoro da parte degli uffici suap e dei corpi di polizia municipale coinvolti che si sono confrontati con le associazioni di categoria tra le quali Anva Confesercenti Arezzo. «Dobbiamo ringraziare le amministrazioni comunali ed in particolare gli uffici suap competenti e i rispettivi corpi di polizia

municipale – dice Roberto Toti, presidente provinciale Anva Confesercenti Arezzo – per aver interpretato correttamente anche le ultime direttive del Governo in fatto di obbligo di Green Pass per le fiere. Il rischio concreto era quello di scegliere la strada più semplice dell'annullamento, come purtroppo avevamo già registrato in altri comuni anche del Casentino».

Pratovecchio Stia, Bibbiena e Capolona, hanno invece dimostrato grande disponibilità ed attenzione comprendendo come la cancellazione di questi appuntamenti avrebbe potuto costituire l'ennesimo duro colpo per una categoria commerciale, quella degli ambulanti fieristi, che ha subito pesanti restrizioni

IL SETTORE ALIMENTARE

E' stato quello più ricercato ma nel complesso bene gli affari



e che di fatto hanno impedito ogni attività per quasi 18 mesi.

«I clienti soprattutto a Stia e Bibbiena hanno preferito visitare i banchi nelle prime ore della mattina o nel tardo pomeriggio – spiega il responsabile sindacale Lucio Gori – il settore alimentare è stato quello maggiormente ricercato con salumi e dolci, purtroppo ci sono state assenze tra i concessionari e spazi vuoti non sempre occupati dagli spuntisti presenti, quindi luci ed ombre ne siamo consapevoli. Ci confronteremo con i diversi Comuni in futuro per migliorare immagine e qualità delle fiere sempre con i limiti e le possibilità offerte dalle normative di settore. L'importante era ripartire, anche come momento di animazione commerciale e sociale dei diversi centri storici coinvolti. Come associazione di categoria abbiamo il massimo interesse che le fiere si svolgano in totale sicurezza, a partire dai prossimi appuntamenti a Subbiano e a Soici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA